

## URBANISTICA

Tenuto il primo confronto informale in commissione  
In consiglio a fine mese

# «Variante 15» a colpi di perequazione

## Ben 13 operazioni nella bozza di piano

ROBERTO VIVALDELLI

La «variante 15» approderà in consiglio comunale ad Arco a fine mese, indicativamente nella giornata di lunedì 29 luglio. Sono 13 - se confermate - le operazioni perequative principali contenute nella variante urbanistica che l'assessore all'urbanistica Stefano Miori sta presentando in questi giorni ai portatori d'interesse, in modo particolare ai consiglieri di minoranza.

Una prima presentazione alle opposizioni - durata più di tre ore e mezza - si è svolta questa settimana, alla presenza di alcuni rappresentanti delle associazioni ambientaliste.

«Si è trattato di un incontro informale» sottolinea l'assessore Miori «e di carattere generale. Il nostro obiettivo, in questo momento, è di spiegare la variante e i suoi contenuti. Sarà presentata in maniera completa nel corso delle prossime settimane».

Sui contenuti l'assessore lascia intendere che la riservatezza è massima: «Siamo in una fase di presentazioni che riguardano perlopiù l'ambito consiliare. Il percorso partecipativo, così com'è previsto dalla legge, è dopo la prima adozione con le rispettive ed eventuali osservazioni». L'obiettivo dell'amministrazione comunale, in ogni caso, è portare a casa 13 operazioni perequative: «Puntiamo a quel numero, anche se alcune operazioni le stiamo chiudendo in questi giorni. La variante 15 ha lo scopo di revisionare i vincoli urbanistici. Si tratta di una va-



Il sindaco:  
«Strumento per la comunità».  
Scompare l'Hotel Arco, in via S. Andrea  
“parco commerciale”

riante molto ampia, nella quale primariamente si cerca, laddove si riescano a mettere in campo delle operazioni equilibrate fra pubblico e privato, di trovare soluzioni per servizi e parcheggi mancanti a ridosso dei centri storici cittadini». «Si tratta di una variante urbanistica di spessore, che risponde a importanti esigenze» commenta il sindaco Alessandro Betta. «Una variante che va a dare risposte a tempi importanti e complessi, come la mancanza di parcheggi e questioni viabi-



Il perimetro del piano di recupero dell'Hotel Arco, già nella variante 14; a sinistra il sindaco Alessandro Betta

listiche significative e legate al sociale. Abbiamo affrontato il tutto mettendo al centro l'interesse pubblico e quindi la comunità e lo facciamo rivoluzionando un metodo di fare urbanistica».

È stato un percorso lungo, afferma Betta, «ma la sento come una variante davvero importante per la comunità, sarà un bel vantaggio per qualsiasi sindaco che verrà. Alcune partite, anche molto complesse, vengono finalmente affrontate. In termini economici e di benefici, parla-

mo di cifre a sei zeri. È stato un lavoro molto serio e laborioso, soprattutto da parte dell'assessore Miori - afferma il sindaco - Una volta ho parlato di “variante di cittadinanza” come battuta ma la realtà non è lontana. È una variante che guarda alla comunità e alle sue esigenze».

Dall'amministrazione comunale e dai consiglieri non giungono informazioni né dettagli inerenti le operazioni contenute nella variante per via della delicatezza di alcune operazioni: anche se, da voci di corridoio, pare

che nel pacchetto di operazioni perequative della Variante 15 non sarà presente la partita legata alla ristrutturazione dell'Hotel Arco, che era forse la principale operazione della Variante 14 - in seguito approvata ma «svuotata» nei contenuti essenziali - insieme all'ipotesi di realizzazione di un «parco commerciale» in via S. Andrea che, al contrario, potrebbe trovare uno sbocco in questa variante. Per il momento indiscrezioni che troveranno più o meno conferma le prossime settimane.